

Per sconfiggere l'offensiva dei potenti gruppi finanziari nel campo della distribuzione

Verso la fusione delle coop di consumo di Reggio, Parma, Mantova e Piacenza

Intervista con Gaspare Denti, presidente della Coop Reggio - Un'azione tesa a difendere, con il consumatore, anche il piccolo commerciante al dettaglio - Una grande azienda con 50.000 soci e 100.000 clienti - Numerose iniziative allo studio - L'allargamento della base sociale



L'interno di un negozio Coop di Reggio Emilia.

L'importanza del movimento cooperativo nella provincia di Reggio Emilia, le iniziative prese da questa organizzazione per porre un termine all'aumento dei prezzi, l'individuazione di una linea di gestione democratica dei negozi degli spazi, tutti questi fattori e altri ancora vengono a caratterizzare la cooperazione di consumo come una forza democratica che lotta fianco a fianco con le classi più sfruttate, con i ceti meno abbienti. In proposito abbiamo intervistato il presidente della «Coop-Reggio», Gaspare Denti.

Come si colloca il movimento cooperativo nel suo complesso e la «Coop-Reggio» in particolare nei confronti delle scelte economiche e politiche di questo governo?

Il vertiginoso aumento dei prezzi, frutto di scelte politiche sbagliate e funzionali agli interessi delle grandi forze capitalistiche sia nazionali che internazionali diviene, con il passare del tempo, sempre più preoccupante. Un clima generale di malcontento e di sfiducia si manifesta nei ceti meno abbienti, fra quella parte di popolazione, operai, impiegati, ceti medi che per la loro collocazione maggiormente risentono di questa situazione. Compito che il movimento democratico nel suo complesso ha individuato come primario è, in generale, la lotta all'aumento dei prezzi, alla linea politica economica che ha portato alla svalutazione della nostra moneta, in particolare la lotta alla polverizza-

zione del circuito distributivo dei beni di consumo in una miriade di piccole aziende, per lo più a conduzione familiare, con scarsi margini di profitto e, di conseguenza, un elevato prezzo per il consumatore.

Prospettive di lotta

In questa prospettiva di lotta, per una nuova politica in materia di problemi della distribuzione, la cooperazione di consumo si colloca come elemento di contrapposizione allo sviluppo capitalistico del sistema distributivo, sia in termini di maggior partecipazione democratica, sia, nello stesso momento e omogeneamente con il primo aspetto, come strumento operativo della programmazione economica nel suo complesso.

Sappiamo che sono in cantiere o addirittura in fase di attuazione importanti iniziative sia a livello provinciale che interprovinciale per rafforzare ulteriormente le strutture della «Coop-Reggio».

Nella nostra provincia il complesso della cooperazione di consumo, fa capo alla «Coop-Reggio», una moderna e dinamica azienda di distribuzione. La stessa «Coop-Reggio», inoltre, fa riferimento all'organizzazione della «Coop-Italia» che riunisce le cooperative di consumo di tutto il Paese con prodotti che vengono direttamente dalla produzione. Oggi come oggi la pesante offensiva portata avanti da potenti gruppi finanziari nel campo della distribuzione ha posto come improrogabile la scelta e l'individuazione di una serie di iniziative tese a tutelare insieme e gli interessi del consumatore e gli interessi del piccolo commerciante al dettaglio. Per rendere maggiormente efficace e incisiva la lotta contro questo tentativo verrà realizzata, nei tempi brevi, la fusione delle cooperative di consumo di Reggio Emilia, Parma, Mantova e parte di Piacenza.

Questa scelta darà vita ad una imponente azienda interprovinciale che potrà contare su 50.000 soci, 100.000 clienti e un complesso di circa 700 dipendenti. E' agevole comprendere il peso che una siffatta azienda verrà ad assumere non solo nel campo della distribuzione in sé, ma anche e soprattutto nel campo delle politiche in tema di riforma democratica del sistema distributivo.

In che misura vengono tenute in considerazione nella vostra opera di rinnovamento e nel vostro programma di iniziative, le forze interessate: dettaglianti privati e consumatori?

Iniziativa di rilievo non solo provinciale ma anche regionale vanno assumendosi, di comune accordo con le associazioni democratiche dei dettaglianti, per porre termine alla polverizzazione delle unità di vendita, nell'intento di realizzare centri moderni, all'interno dei quali il cliente possa soddisfare le proprie esigenze e usufruirne, nel medesimo tempo, di servizi più aggiornati e di costi di gestione inferiori (con ovvii vantaggi sul conto finale della spesa).

Una politica avanzata

La ristrutturazione distributiva e il piano di sviluppo 1973-77, costruiti ed elaborati anche con confronti e dibattiti fra cooperazione di consumo e associazioni di consumatori, caratterizzano il movimento cooperativo come un movimento democratico, capace di intervenire su proposte qualificanti, capace di lottare per la corretta applicazione della legge 426 per l'attuazione del piano di adeguamento commerciale, capace di proporre in termini concreti e precisi un sistema distributivo in netto antitesi a quello dei grandi monopoli capitalistici, un sistema che tenga conto da un lato delle esigenze dei consumatori e dall'altro non porti alla facilitazione dei piccoli esercenti.

La «Coop-Reggio» interviene in tal senso, pur tra mille difficoltà, anche mettendo in vendita tutta una serie di articoli di cui essa stessa è produttrice, la «linea Coop». Su questi prodotti il consumatore risparmia mediamente intorno all'otto per cento. La «Coop-Reggio» sta svolgendo un importante tentativo: quello di rendere accetta al consumatore una linea di prodotti che nulla hanno da invidiare ai corrispondenti prodotti reclamizzati da assillanti campagne pubblicitarie. Le difficoltà sono molte e non solo di carattere strutturale: in alcuni casi bisogna vincere anche, e qui sta tutto l'assurdo della situazione

in cui viene a trovarsi il consumatore italiano, la diffidenza del cliente verso un prodotto di basso prezzo. Pesanti campagne pubblicitarie e una voluta disinformazione hanno condizionato il consumatore medio a pensare che qualità e miglior prezzo coincidano necessariamente. Non c'è niente di più falso... né di più conveniente per certe aziende produttrici di beni di consumo.

Anche con difficoltà di questo tipo nel bilancio consuntivo del 1972 emerge un dato che rivela tutta la potenzialità di lotta della cooperazione di consumo: su cento lire di prodotti venduti nei negozi Coop ben 48 sono state spese per acquistare prodotti della «linea Coop»; l'anno precedente la percentuale era del 42 per cento.

Per quanto concerne l'allargamento della base sociale?

Su di un altro piano il problema dell'allargamento della base sociale è stato al centro di un appassionato dibattito all'interno della «Coop-Reggio». In questi ultimi tempi il fatto che venissero programmate iniziative nelle quali il socio, sia il non socio avevano gli stessi vantaggi e godevano delle stesse prerogative aveva rallentato, in un certo senso, il progresso dell'associazionismo. Su questo terreno sono state prese e rinnovate numerose iniziative — alcune già danno frutti — tesa a riportare gli indici dell'associazionismo su alti livelli: come durante gli anni scorsi, in occasione di alcune giornate, verranno praticati sconti del 10% su tutti i prodotti in vendita nei negozi Coop; questo risparmio, rappresentato da assegni, potrà servire come quota associativa base o per aumentare tale quota per chi da tempo sia socio della «Coop-Reggio». Un incremento degli associati, al di là del contributo quantitativo alla forza della cooperazione di consumo, costituisce la verifica della validità di una linea politica di rinnovamento democratico del meccanismo della distribuzione dei beni di consumo.

Bruno Pezzarossi

LAMBRUSCO REGGIANO



RIUNITE

1 Centrale per l'imbottigliamento
14 Cantine Sociali
5'000 Produttori Associati

CANTINE COOPERATIVE RIUNITE
42100 Reggio Emilia Via A. Gramsci, 54 tel. 31645/6



EMMENTAL S.p.A.

importazione ed esportazione FORMAGGI

20136 MILANO - VIA GENTILINO - TELEF. 83.50.247 - 83.73.742

Esclusiva formaggi svizzeri Gerber

Ditta

F.LLI GIOMI

Industria e Commercio

IMPORTAZIONE CARNI E BESTIAME

Macellazione nel proprio stabilimento di bestiame di prima qualità ESTERO e NAZIONALE

VIA PANTALLA
Telefono 51.343
ABITAZIONE:
Telefono 51.127

VENTURINA (LIVORNO)



Manifatture MARENA

CALZE DONNA - UOMO - BAMBINO

56020 LA SCALA (Pisa)

Fornitori di fiducia dei negozi

coop

- ◇ Collants NADA
- ◇ Collants HELGA
- ◇ Collants NUDO SLIP
- ◇ Collants GIOVINETTA
- ◇ Collants CALIBRATO
- ◇ Calza VALENTINA
- ◇ Calza CERASELLA
- ◇ Calza DONATELLA

Presso tutti i negozi COOP troverete i migliori assortimenti di CALZE, COLLANTS e CALZE UOMO

i piatti tipici cucinateli voi...

tuttoqui



vi ha già fatto la spesa e le dosi



coop

è dalla nostra parte



Checchi

distilla natura



ERCOLE D'ORO 1970

PREMIO QUALITÀ 1972

Industria del liquore - MORI CHECCHI - Livorno - Stab. di Stagno